



LA SETTIMANA S.Barbara

parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXV - SETTIMANA N. 05
27 DIC 2020 - 03 GEN 2021



Natale 2020

*Alla comunità parrocchiale
e a tutto il nostro grande paese di Sinnai
giungano i nostri più sentiti auguri di*

Buon Natale.

I vostri sacerdoti

Don Alberto e Don Guido

**Le parole di
Papa Francesco.
La sua preghiera e
il suo particolare
augurio.**



Quante volte la nostra vita è fatta di rinvii, anche la vita spirituale! Per esempio: so che mi fa bene pregare, ma oggi non ho tempo... "domani, domani, domani, domani..." rinviando le cose: lo farò domani; so che aiutare qualcuno è importante – sì, devo farlo: lo farò domani. È la stessa catena dei domani...Rinviare le cose. Oggi, alle porte del Natale, Maria ci invita a non rimandare, a dire "sì": "Devo pregare?" "Sì, e prego". "Devo aiutare gli altri? Sì". Come farlo? Lo faccio. Senza rimandare. Ogni "sì" costa. Ogni "sì" costa, ma sempre meno di quanto costò a lei quel "sì" coraggioso, quel "sì" pronto, quell'«*avvenga per me secondo la tua parola*» che ci ha portato la salvezza.

E noi, quali "sì" possiamo dire? In questo tempo difficile, anziché lamentarci di quello che la pandemia ci impedisce di fare, facciamo qualcosa per chi ha di meno: non l'ennesimo regalo per noi e per i nostri amici, ma per un bisognoso a cui nessuno pensa! E un altro consiglio: perché Gesù nasca in noi, prepariamo il cuore: andiamo a pregare. Non lasciamoci "portare avanti" dal consumismo: "devo comprare i regali, devo fare questo e quello...". Quella frenesia di fare tante cose... l'importante è Gesù. il consumismo, fratelli e sorelle, ci ha sequestrato il Natale. Il consumismo non è nella mangiatoia di Betlemme: lì c'è la realtà, la povertà, l'amore. **Prepariamo il cuore come ha fatto Maria: libero dal male, accogliente, pronto a ospitare Dio.**

«*Avvenga per me secondo la tua parola*». È quanto risponde la Madonna all'angelo, ed è l'invito a fare un passo concreto verso il Natale. Perché se la nascita di Gesù non tocca la vita nostra – la mia, la tua, tutte – se non tocca la vita, passa invano. Diciamo anche noi: "*si compia in me la tua parola*": la Madonna ci aiuti a dirlo con la vita e sarà veramente Natale. Papa Francesco

Avvisi della Settimana

DOM 27 **FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA**

GIO 31 Ore 17,00 Santa Messa con Te Deum in Santa Vittoria.
Ore 17,30 Santa Messa in parrocchia
Ore 19,00 Santa Messa e Te Deum in Santa Barbara.

VEN 01 **SANTA MADRE DI DIO E GIORNATA MONDIALE DELLA PACE.**

Festa di precetto. In S. Barbara le messe seguiranno gli orari della domenica mentre a Santa Vittoria non ci sarà la messa del mattino, ma quella delle ore 17.00 nel salone.

Dopo la Messa delle 17.30 esposizione del Santissimo Sacramento e prima Adorazione Eucaristica del nuovo anno.

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 2, ore 8,00, è invitata la zona 2.

⇒ **Ufficio Parrocchiale.** Il parroco è a disposizione nel suo ufficio **martedì 29 e mercoledì 30 Dicembre dalle ore 9.15 alle ore 11.00.**

⇒ Quanti intendono celebrare delle **messe in ricordo dei propri familiari defunti**, o per qualche intenzione particolare di richiesta o ringraziamento o in onore di qualche Santo possono rivolgersi al parroco. **Si chiede la cortesia di controllare sempre il calendario delle messe riportato nel foglietto e di comunicare per tempo errori o inesattezze al parroco.**

Per fissare le messe si chiede, per quanto è possibile, la cortesia di avvicinarsi in ufficio e di non utilizzare WhatsApp perché si rischiano dimenticanze e imprecisioni.

Per quanto riguarda le messe di Trigesimo o Anniversario i parenti che desiderano la messa cantata sappiano che in questo periodo di pandemia **non è possibile per invitare cori con molte voci.** È consentita l'animazione di un cantore accompagnato dallo strumento oppure da un piccolo coro che possa cantare nel transetto sinistro. In ogni caso si chiede la cortesia di concordare prima con il parroco l'eventuale invito di musicisti.

Calendario e Messe della Settimana

OTTAVA DI NATALE - Anno "B" - L. Ore: P.

LUNEDI 28 Dicembre	Ore 08,30	Cocco Beniamino e Speranza	
S. Innocenti martiri (f)	18,00	- Melis Bonaria e Ludovico	1° ANNIV.
1Gv 1,5-2,2; Sal 123;		- Porru Eugenio e Angela	
Mt 2,13-18.		- Pedditzi Emilio e Maria Paola	
		- Ringraziamento	
	<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	17,00	Tronci Mario 1° ANNIV.
MARTEDI 29 Dicembre	Ore 08,30	Anime (soc.anime)	
S. Tommaso Becket	18,00	- Argiolu Giovanna e Riccardo	TRIGESIMO
1Gv 2,3-11; Sal 95;		- Orrù Anteo 2°an.	- Orrù Mario 36°an.
Lc 2,22-35.		- Zedda Maria ed Enrico	
		- Murtas Grazietta e Giuseppe	
	<i>Chiesetta S. Vittoria:</i>	17,00	Non c'è messa
MERCOLEDI 30 Dicembre	Ore 08,30	- Zedda Esterina, Maurizio e Claudio	
S. Eugenio		- Falqui Assuntina	12° anniv.
1Gv 2,12-17; Sal 95;	18,00	- Piccioni Maria	TRIGESIMO
Lc 2,36-40.		- Erriu Emilia e Antonio	17° anniv.
		- Lai Rosaria e Giovanni	
		- Oghittu Angela	
	<i>Chiesetta S. Vittoria:</i>	17,00	Non c'è messa
GIOVEDI 31 Dicembre	Ore 08,30	Non c'è messa	
S. Silvestro I	17,30	- Leoni Antonino e Viviana	
1Gv 2,18-21; Sal 95;		- Per i soci del Comitato "Corpus Domini"	
Gv 1,1-18.	19,00	Pro Populo	
	<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	17,00	Leoni Savino
VENERDI 01 Gennaio	Ore 08,00	Oghittu Giovanni	P.
MARIA SS. MADRE DI DIO (S)	10,00	Pro Populo	
Nm 6,22-27; Sal 66;	17,30	Sacro Cuore di Gesù (Ap. Pregh.)	
Gal 4,4-7; Lc 2,16-21.	19,00	Per gli ammalati	
	<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	17,00	In onore della Madonna
SABATO 02 Gennaio	<i>Di mattina non c'è messa</i>		
Ss. Basilio e Gregorio (m)	Ore 17,30	- Ortu Mattea	
1Gv 2,22-28; Sal 97;		- Cogotti Francesca, Raffaele, Maria e Raimondo	
Gv 1,19-28.	19,00	Oghittu Elena	TRIGESIMO
	<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	17,00	Palmas Giovanni, Antonietta e Guglielmo
DOMENICA 03 Gennaio	Ore 08,00	Serrelì Raffaello	
II Domenica dopo Natale	10,00	Pro Populo	
SS. Nome di Gesù	17,30	Orrù Francesco e Maria	1° ANNIV.
Sir 24,1-16; Sal 147; Ef 1,3-18;	19,00	Per gli ammalati	
Gv 1,1-18.	<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	09,00	Pro Populo



Gli auguri e il messaggio natalizio del nostro Arcivescovo

«Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere» (Luca 2,15). Andiamo anche noi, insieme al popolo umile e povero dei pastori, fino a Betlemme, per “vedere” il grande avvenimento che ci è stato annunciato: un Dio che si lascia trovare come «bambino, adagiato nella mangiatoia» (Luca, 2,16).

La meravigliosa sorpresa del Natale, è quel bambino, Dio in mezzo a noi. Il suo volto bello e umile ci attira alla profondità abissale della «passione dell’amore» del Figlio di Dio e del Padre che «prova pietà e misericordia, soffre di amore e s’immedesima nei sentimenti» dei figli (Origene).

Nel viso del bambino di Betlemme riconosciamo così il nostro vero volto, la nostra grande dignità e la bontà del nostro destino. Con gioia possiamo volgerci di nuovo alla nostra vita abbracciandola con tenerezza e speranza. Siamo amati di un amore infinito! Quest’anno la gioia del Natale non può non farsi carico della sofferenza di questi lunghi mesi di epidemia.

Ci siamo ritrovati fragili e vulnerabili, nelle storie di tanti nostri fratelli ammalati abbiamo riscoperto la nostra finitudine e ne abbiamo avvertito la vertigine.

Proprio a Natale scopriamo con stupore che «Dio si è fatto vulnerabile» perché «si interessa a noi perché ci ama e l’amore di Dio è vulnerabilità, l’amore di Dio è interessamento dell’uomo» (Benedetto XVI).

Rivestito di carne umana, il Figlio di Dio ha assunto la nostra debolezza di «carne e sangue» (cf. Eb 2,14) e l’ha redenta.

È venuto per farsi nostro amico e compagno di cammino, per offrirsi alle nostre infermità come «medico e medicina» (Agostino).

Consapevoli della nostra fragilità ci apriamo alla infinità di Dio e ne accogliamo la presenza amorevole tra noi. In questo tempo le nostre comunità troveranno modi efficaci e creativi per farsi particolarmente presenti ai fratelli che soffrono a causa della malattia, della solitudine, dell’emarginazione e della povertà, per accompagnarli in un cammino di speranza capace di dare senso ad ogni presente.

La missione della Chiesa è annunciare e far sperimentare questo amore più forte della debolezza e della morte. Per la fede, la speranza e la carità che sgorgano dalla contemplazione del Bambino di Betlemme, lavoriamo con tutti per guarire questo mondo e crearne uno migliore.

+ Giuseppe Baturi – Arcivescovo